

BERGAMO

Strappa applausi la serata lirica del Circolo Mayr

■ Il buon anno del Circolo lirico Mayr Donizetti è stato un concerto spumeggiante come il filo conduttore: il vino.

Il pubblico ha stipato il teatro della Casa del giovane mentre il palinsesto dal titolo «Ecco il magico liquore» soddisfaceva pienamente ogni aspettativa sia per i brani proposti sia per la bravura di cantanti e musicisti.

Silenzio assoluto durante l'esecuzione dei brani, poi infiniti applausi per gli interpreti canori, il tenore Giorgio Trucco, il soprano Linda Campanella e il basso Matteo Peirone. Ma non sono mancati applausi neppure ai magistrali accompagnamenti musicali eseguiti al pianoforte da Andrea Albertini, al violoncello da Arianna Menesini e al violino da Lindita Hoxa dell'Orchestra di Alessandria. Una serata intensa di emozioni donizettiane con quattro brani tratti dall'Elisir d'amore. Musicando e sceneggiando il vino non si poteva affrancarsi da brani di grande popolarità come «Viva il vino spumeggiante» di Mascagni e l'intramontabile «Libiamo libiamo» di Verdi. Uno spettacolo brioso e incalzante. Il duetto fra tenore e basso in «Ardir, ah forse il cielo» di Donizetti ha esaltato i gusti musicali del competente pubblico in sala. Eccellente prestazione di tutti, in particolare ha conquistato simpatie il soprano Campanella. Incantato ad ascoltarla il pubblico ha chiesto e ottenuto dal soprano il bis di «Griserie» di Offenbach. Soddisfatto il presidente del Circolo Mayr Luigi Biava: «Sono artisti di spessore internazionale e hanno dato dimostrazione di alta classe».

Emanuele Casali